

Ancora due testimoni in aperto contrasto al processo Fenaroli

Viaggiarono sulla «Freccia del Sud» ma uno riconosce il Ghiani l'altro no

Si tratta di due impiegati, che occuparono lo scompartimento del treno dove, secondo l'accusa, aveva preso posto l'elettrotecnico milanese dopo il delitto - Non scema l'interesse per il « giallo » di via Monaci

Ai molti amici che domandano, cento volte in un giorno, come andrà a finire il delitto di via Monaci, consiglieremo volentieri, se essi davvero vogliono farsi un'idea di come stia andando il dibattimento, e se ne hanno il tempo e il desiderio, di venire ad assistere all'udienza di lunedì. Chissà che non gli capiti di scoprire sul vivo la risposta che cercano.

Si preparino, se riusciranno a entrare nell'aula, alla delusione che deriverà loro dalla probabile mancanza di scene madri, dall'assoluto silenzio che verosimilmente sarà osservato dai personaggi più in vista del processo. Il ragioniere Sacchi e i fratelli Martirano resteranno, salvo imprevisti eccezionali, a braccia conserte sulle loro sedie in fondo alla sala, e lo stesso faranno, sul loro banco, i tre imputati. Il compenso, sarà possibile sentire due uomini che si sono trovati alla stessa ora, e nelle stesse condizioni, in una medesima circostanza, affermare a proposito di essa cose diametralmente opposte.

La contraddizione fra i testimoni Bernardo Ferraresi ed Enrico Lasso, che saranno sentiti insieme con altri lunedì, non potrebbe essere più completa. Entrambi dipendenti della stessa ditta, viaggiarono la notte del 10 settembre 1958 nello stesso scompartimento della «Freccia del Sud», il treno che parte alle 23 dalla stazione Tiburtina di Roma, poco distante da via Monaci, per raggiun-



Ferraresi e Lasso i due testi su cui si appunta il maggior interesse

gere Milano alle 10 e 8. Secondo l'accusa, è il treno di cui si servì Ghiani per tornare a casa dopo avere strangolato, per conto del Fenaroli, Maria Martirano. Ma mentre Bernardo Ferraresi ricorda benissimo di avere visto l'elettrotecnico milanese fra i suoi compagni di viaggio, Enrico Lasso lo esclude.

Enrico Lasso ha sessanta anni, capelli grigi, un viso rotondo e due occhi penetranti. È un teste della difesa, e stranamente non fu interrogato in istruttoria. Dice, con molto buon senso, che è difficile avere ricordi precisi di quella notte in

cui tutti erano stanchi e assonnati, esposti allo sfilottamento del treno in una luce falsa e mutevole, ma aggiunge che ad ogni modo non gli pare di avere visto nello scompartimento proprio nessuno che assomigliasse al Ghiani. C'era un uomo robusto, ma anziano, c'erano due spezie, un'altra donna, un bambino, e c'era naturalmente il Ferraresi. Nessun altro, a suo parere.

Bernardo Ferraresi è ancora giovane, ha un paio di baffetti neri e il viso affilato, lo sguardo un po' perso nel vuoto, parla a voce bassa. Assicura di ri-

cordare perfettamente il Ghiani: tanto è vero che parlano insieme, e l'altro gli racconta appunto di essere un elettrotecnico.

Identificazioni sospette

Alla deposizione del Ferraresi si muovono in partenza due contestazioni. La prima è che egli compie il riconoscimento dopo avere visto una foto dell'imputato sul giornale. Identificazioni di genere sono sempre sospette, succede spesso infatti che di una persona vista per caso ci resti impresso soltanto un particolare. Lavorando inconsapevolmente di fantasia, noi siamo in grado di riconoscere la persona vista in qualsiasi altro che abbia nella sua fisionomia lo stesso particolare: non ci rendiamo conto, di solito, che le impressioni presenti si proiettano all'indietro nella nostra memoria come altrettanti falsi ricordi.

Il telegramma di Tambroni

Torniamo indietro con la memoria: ripensiamo al telegramma di Tambroni, coi complimenti per Ferraresi e i responsabili del delitto, condanna che anticipava il giudizio di una Corte; ripensiamo a quella fragorosa girandola attraversata la città, per ricostruire la famosa corsa da Milano alla Malpensa, con le auto a sirene spiegate e i fazzoletti bianchi sventolanti dai finestrini, mentre il traffico veniva bloccato e la gente appena uscita dal lavoro si chiedeva quale catastrofe fosse accaduta; ripensiamo a questi e ad altri episodi e raffrontiamoli con l'istruttoria approssimativa e facilonca che ne è venuta fuori. E per questa via che si comincia a capire qualcosa dell'attenzione del pubblico al caso Martirano; e a sospettare che in fondo non sia tutta triviale e negativa. Tra le sue componenti c'è anche una certa diffidenza non, come si è scritto, verso tutta la magistratura, ma verso il modo con cui certi magistrati istruiscono certi processi: è un desiderio rispettabile di vedere bene come si andrà a finire. Analogamente, la campagna di Trombi e Spagnolo contro i film e i manifesti ha ottenuto lo scalpore che voleva e che si meritava.

BRUNO LOSCAVELLI

Attacco al colonialismo di Salazar

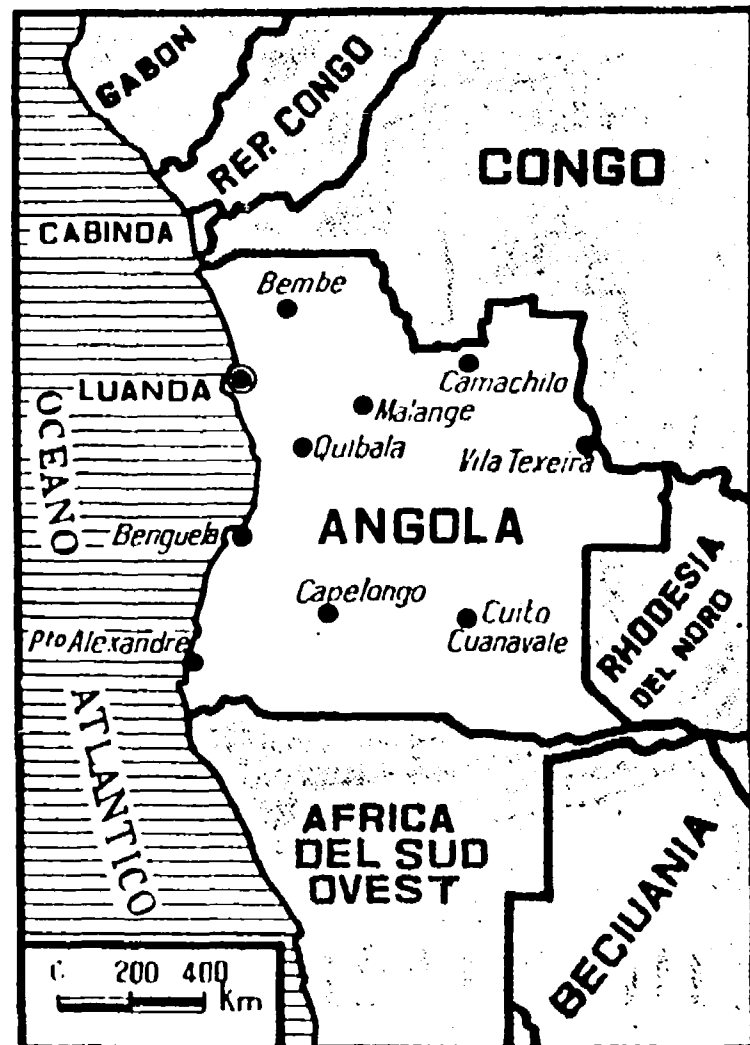
La rivolta si estende nell'Angola del Nord

Reparti di nazionalisti africani fanno saltare ponti e guarnigioni mentre i colonialisti si ritirano - Panico a Lisbona

LISBONA. 18. - I moti anticolonialisti scoppiati mercoledì scorso nelle province settentrionali dell'Angola portoghese si vanno estendendo e l'attacco armato delle forze nazionaliste diviene di ora in ora più audace. Il ministero portoghese degli Affari d'Oltremare ha ammesso oggi che le forze « ribelli » hanno costretto le truppe portoghesi ad abbandonare l'abitato e la guarnigione di Namuangongo, che numerosi ponti sono stati fatti saltare da partigiani nazionalisti dell'U.P.A. (Unione delle popolazioni angolese) e che anche l'avamposto di Quimexe è sotto il fuoco degli insorti. Tutta l'aviazione dell'Angola e in stato di allarme per trasportare truppe dalla capitale Luanda verso le regioni settentrionali.

Il governo di Lisbona cerca ancora di accreditare la versione secondo cui l'azione di rivolta sarebbe condotta da elementi provenienti dal Congo nel l'ampenza stessa del movimento e fondata massiccia di arresti che la polizia portoghese sta effettuando ovunque, dimostrano, al contrario, che i colonialisti sono ben consci della natura della insurrezione, alimentata dal desiderio d'indipendenza delle popolazioni angolese.

Le notizie provenienti da



Luanda hanno diffuso il panico negli ambienti di governo portoghese ed una imminente si è annunciata al capitale nella compattezza atlantica del governo Salazar.

Per la prima volta dalla fine della guerra si sono svolte in Portogallo le elezioni per il congresso USA di ottobre e all'Unità, scaturita in Lisbona, si manifestano antiamericane a seguito della decisione del governo americano di votare al Consiglio di Sicurezza insieme all'URSS e ad un gruppo di altri Paesi. La mozione richiedente un'inchiesta dell'ONU nell'Angola. Ma le tesi salazariane della cooperazione internazionale e contro il Portogallo e contro il blocco atlantico è caduta nel ridicolo quando Washington in risposta alle manifestazioni antiamericane di Lisbona, ha affermato che la decisione di votare l'Unità è stata presa su indicazione dello stesso Kennedy e con l'annunzio prima del voto degli abili strateghi.

Mentre il governo si dibattuta a Lisbona in tal stretto e contraddittorio, la lotta armata delle popolazioni nei distretti settentrionali dell'Angola prosegue intensamente ed un clima di rivolta sembra serpeggiare in tutto il Paese.

Fermato il presunto assassino

Violentata e uccisa una ragazza tedesca

La giovane, entraineuse in un « nigh club » è stata spinta sotto un treno in corsa

LANDSHUT (Germania). 18. - La polizia ha intercettato oggi un tecnico sospettato di avere violentato una ragazza entraineuse in un nigh club e di averla quindi spinta sotto un treno in corsa.

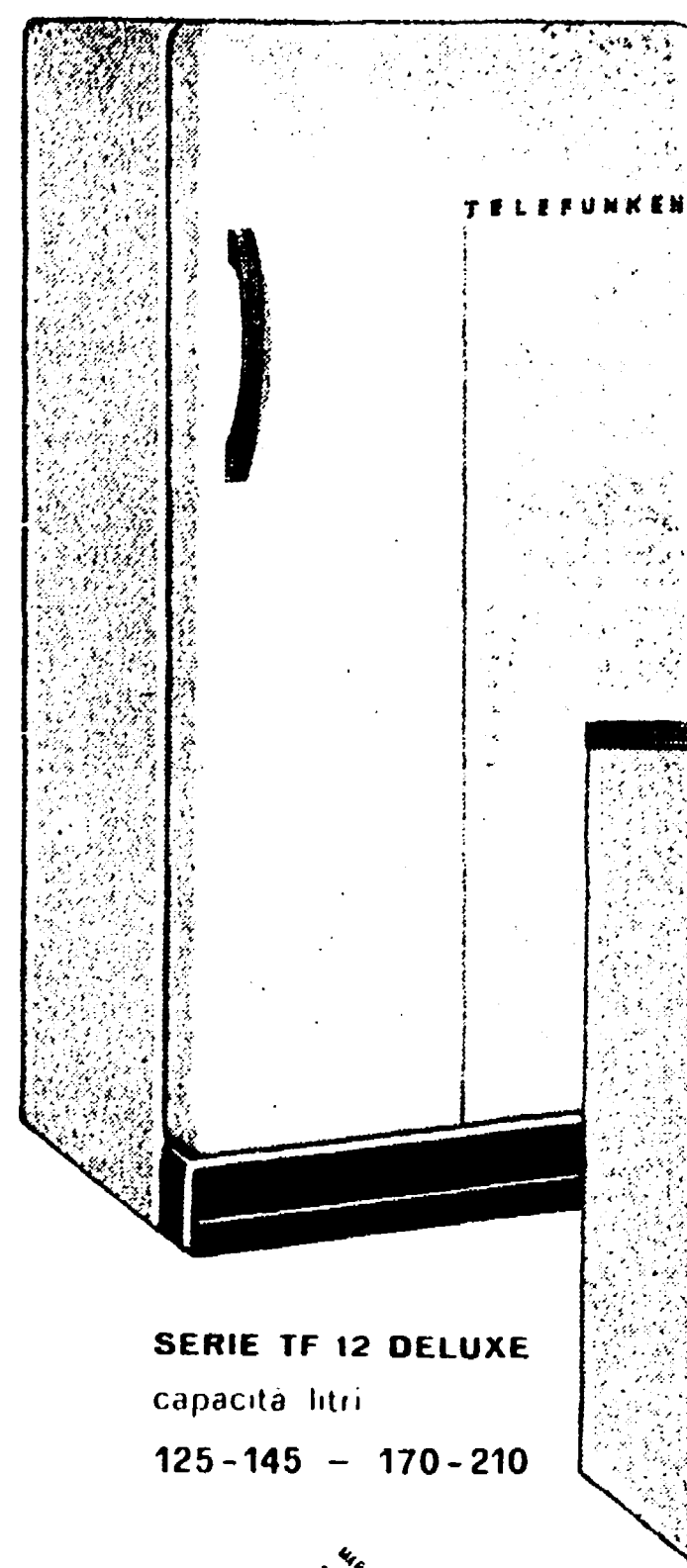
Il corpo parzialmente vestito e mutilato della giovane, il suo nome è Elisabeth Seck, è stato rinvenuto su binari non lontani da Landshut.

Un'autopsia ha accertato che la ragazza era stata violentata dopo aver sostenuto una inutile lotta. È stata poi spinta sui binari proprio al momento in cui stava spaggiando un diretto.

Papiri ritrovati in una grotta presso il Mar Morto

18. AVI. 18. - A Gerusalemme, presso il Mar Morto, sono stati ritrovati papiri di un'epoca preistorica. I papiri, che sono stati trovati in una grotta, contengono tracce di scrittura e sono stati datati a circa 10.000 anni fa. La scoperta è stata fatta da un gruppo di ricercatori israeliani.

non potevi scegliere meglio!



SERIE TF 12 DELUXE
capacità litri
125-145 - 170-210



il frigorifero che dura una vita

Frigoriferi TELEFUNKEN

la marca mondiale

LA SCUOLA PIU' MODERNA PER LA PIU' MODERNA SPECIALIZZAZIONE

Per crearvi un sicuro avvenire visitate la

S.S.O.T.T. IL PIU' MODERNO E ATTREZZATO ISTITUTO D'ITALIA

in soli QUATTRO MESI e con poca spesa conseguirete il

CERTIFICATO DI TELESCRIVENTISTA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER OPERATORI TELESCRIVENTI-TELEX autorizzata dal Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica - Ministero P. I.

ROMA - Via de' Corvi, 104 - Telefono 675.635 | Sed. di esc. MILANO - Via L. Da Vinci, 2 - Telefono 808.021

ASSISTENZA E SISTEMAZIONE ALLIEVI

LAMPADE A GAS LIQUIDO ED ACCESSORI RELATIVI

VANTO ASSORTIMENTO-MONTI PARTICOLARI

MASTER VIA G. G. BELLI, 270 ROMA - Tel. 356.712

VENDITA ANCHE ALL'INGROSSO

LEGGETE

noi donne

Super Murisan
EMULSION PAINT
ONE COAT FINISH

RELAX
ENAMEL PAINT
ONE COAT FINISH

RELAX
SMALTO SINTETICO LUCIDO E SEMIOPACO

Super Murisan
PITTURA AD ACQUA LAVABILE

SU. LEC. BRITISH PAINTS LTD LONDON

NOVITA'!
una sola mano copre ogni colore!

ATTIVA

COLORIFICIO ATTIVA-GENOVA

RISPARMIATE TEMPO E DENARO